

MEC

**JNAnews**

SAMMSS

PUBLICATION DATE: 19 FEBRUARY 2020

মুন্ডা শিক্ষা কেন্দ্র ও সুন্দরবান আদিবাসী মুন্ডা মহিলা সমবায় সমিতি  
যীশুর নাম আশ্রম - ঈশ্বরীপুর, শ্যামনগর, সাতক্ষীরা

MEC (Munda Education Centre) & SAMMSS (Co-operative of the Tribal Women of the Sunderban)  
Jisur Nam Ashram - Ishwaripur, Shyamnagar, Satkhira



**Minoti Munda**

Cari Amici e Amiche,

vi mandiamo la prima newsletter del nuovo anno 2020 alquanto in ritardo, perché a Gennaio non avevamo grandi novità da raccontarvi... fino a quando alla fine del mese sono arrivati tre ospiti illustri dei quali vorremmo ora parlare ampiamente, perché lasceranno un segno indelebile nella storia dei tribali Munda della Foresta del Sunderban.

## Sara

---

Proveniente dall'Alto Lago di Como, Sara Bolis Granzella era già venuta a farsi morsicare dalle zanzare delle paludi del delta del Gange 13 anni fa e in questo sperduto angolo del mondo insieme ad una sua amica aveva infranto un grosso tabù della maschilista società Islamica della zona giocando a pallavolo con una squadra di giovanotti locali: un evento memorabile che quei giovanotti ormai maturi padri di famiglia ricordano ancora e ricorderanno finché avranno vita.

Questa volta Sara è tornata in Bangladesh, seppure per breve tempo, per riabbracciare le persone con cui aveva intrecciato una profonda amicizia ben coltivata in tutti questi anni, oltre che per vedere gli sviluppi della piccola Missione tra i tribali Munda visitata 13 anni fa. Come già 13 anni fa, anche durante questa sua visita i bambini, per i quali la barriera linguistica non è un problema, l'hanno circondata come uno sciame d'api sul miele.

Si è poi prestata per dare una mano nell'insegnamento dell'Inglese alle ragazzine Munda ospitate alla Missione e, con la sua grande amica Dipali Das, ha perlustrato sia il Bangladesh rurale che quello urbano, vestendo il sari con gran disinvoltura: come se fosse una donna nata e cresciuta nel Subcontinente Indiano.

Addobbata con quel sari così elegante, ci è sembrato che fosse venuta a farci visita Bon Bibi, la dea della Foresta.

Non per niente la sera prima del suo ritorno in Italia le ragazze Munda della Missione le hanno ricordato che potrebbe benissimo ritornare e fermarsi in Bangladesh con loro e aiutarle nel loro processo di civilizzazione modernizzazione.



Sara ha mostrato segni chiarissimi di vocazione missionaria. Siamo sicuri che prima o poi ritornerà !



*Sara e Dipali.*



## Giulia e Daniele

E adesso due parole sulle due aquile Valtellinesi, grandi amici del dottor Marco Pedferri, che per motivi di salute, con grande disappunto e rammarico, non ha potuto accompagnarli.

Daniele Bordoni e Giulia Luzzi continuano la tradizione delle aquile Valtellinesi che si avventurano coraggiosamente nelle paludi del delta del Gange, nel regno della famosa tigre reale del Bengala, in mezzo agli allevamenti dei gamberetti di acqua salata, non per turismo ma per svolgere attività di alto valore umanitario.





Daniele è un carpentiere di prima classe e Giulia una professoressa di lingue straniere. Per tutto il tempo della sua permanenza, Daniele ha lavorato a rimpiazzare con del legno le pareti di bambù ormai fatiscenti nella casupola del nostro ortolano e riparando sedie, tavoli e letti sgangherati e apportando migliorie nei vari locali della Missione. Oltre a questi importanti e necessari lavori ha insegnato all'ortolano come si infrascano i pomodori. E Giulia da brava professoressa ha dato una mano alle ragazze Munda con i loro libri di Inglese.



Daniele e Giulia saranno ricordati non solo dai membri della tribù Munda, ma anche dalla gente che abita in questo solitario e sperduto angolo del Bangladesh, perché devono essere stati i primi visi pallidi in assoluto a gironzolare nel circondario in bicicletta. Suscitando positivi commenti da parte della popolazione locale per niente abituata a vedere visi pallidi in questa zona remota del Bangladesh. E se mai ogni tanto qualche viso pallido è visibile... lo è sempre in sella ad una motocicletta o comodamente seduto su una quattro ruote, ma mai arrancando sui pedali di una bicicletta.

Due visi pallidi come loro in bicicletta non si erano mai visti e non si rivedranno facilmente... a meno che (speriamo!) siano loro stessi a tornare.



Ma il grande lavoro per cui Daniele e Giulia saranno ricordati assieme al loro grande amico Marco Pedefferri nella storia dei tribali Munda della Foresta del Sunderban è un importante Progetto che è iniziato alla fine di Gennaio u.s. e andrà avanti per qualche anno.

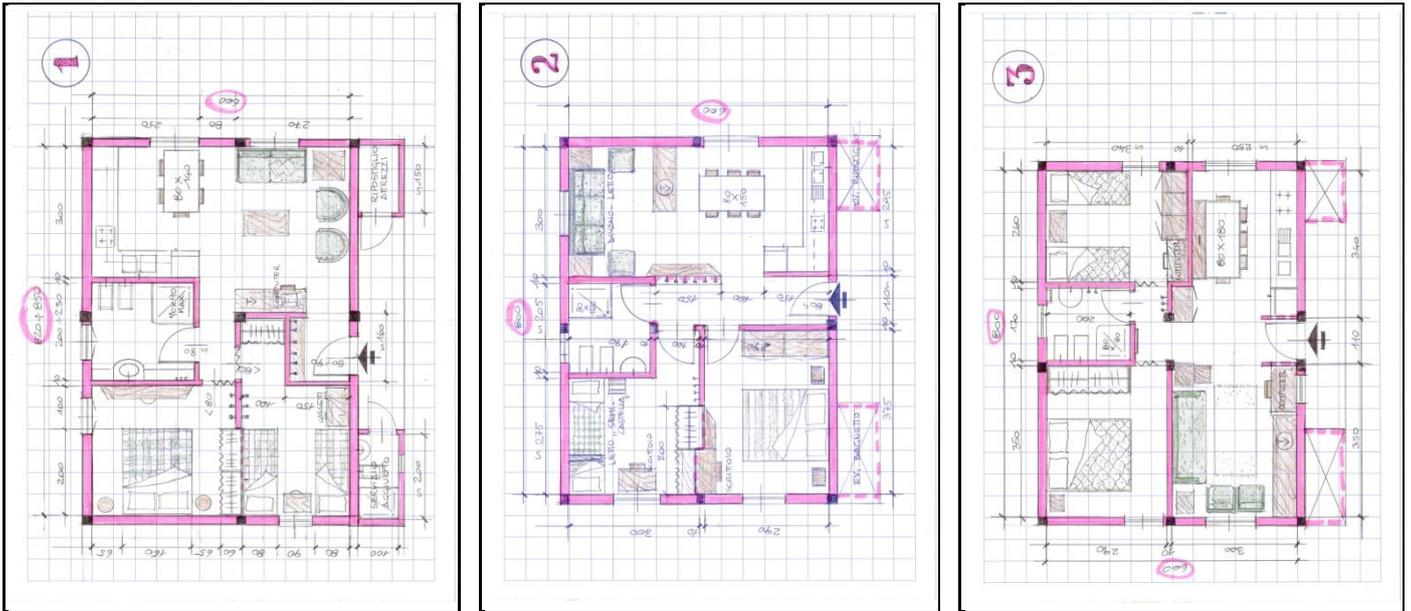
## **Il nuovo Progetto**

Il Progetto riguarda la costruzione di 13 casette in muratura munite delle varie comodità moderne per le ragazze ribelli e disubbidienti che anni fa fuggirono da casa per evitare un matrimonio forzato e prematuro che avrebbe potuto mettere a repentaglio la loro vita.

E' stato comperato un bel pezzo di terra su cui queste casette verranno costruite e, essendo il terreno in una risaia, per evitare che vada sott'acqua durante la stagione delle piogge bisogna adesso rialzarlo scavando dei *pukur*, laghetti artificiali che serviranno come riserve di acqua dolce e vivaio per i pesci.

Il grande contributo di Daniele e Giulia a questo Progetto è stato il disegno delle future casette. Disegno per cui è stata richiesta anche la collaborazione dell'architetto Lucia Pedefferri, sorella di Marco Pedefferri, la quale dall'Italia ha mandato tre proposte per come quelle casette potrebbero essere costruite.

## Le tre proposte di Nonna Lucia.



Per vari giorni tra le paludi del delta del Gange e Milano, dove risiede l'architetto "Nonna Lucia", si sono susseguite varie telefonate per definire nel miglior modo possibile la futura costruzione di quelle cassette.

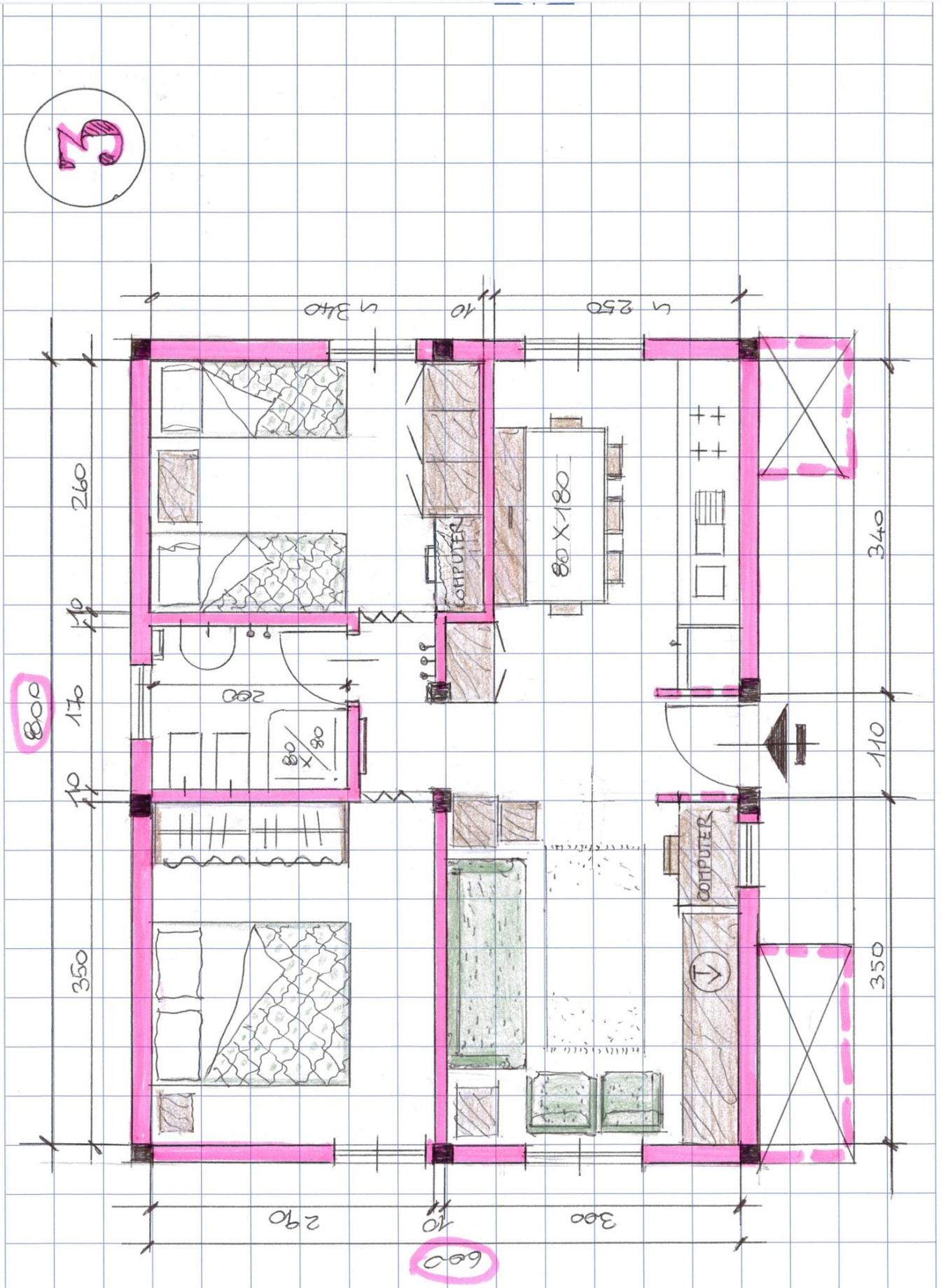
E così anche Nonna Lucia sarà ricordata nella storia dei Munda perché tramite lei e Daniele e Giulia 13 ragazze di questa tribù avranno la prima casa in muratura con le varie comodità della vita moderna.

Chiaramente le future padrone di quelle cassette alla lavagna si sono scervellate circa possibili disegni che avevano in mente.

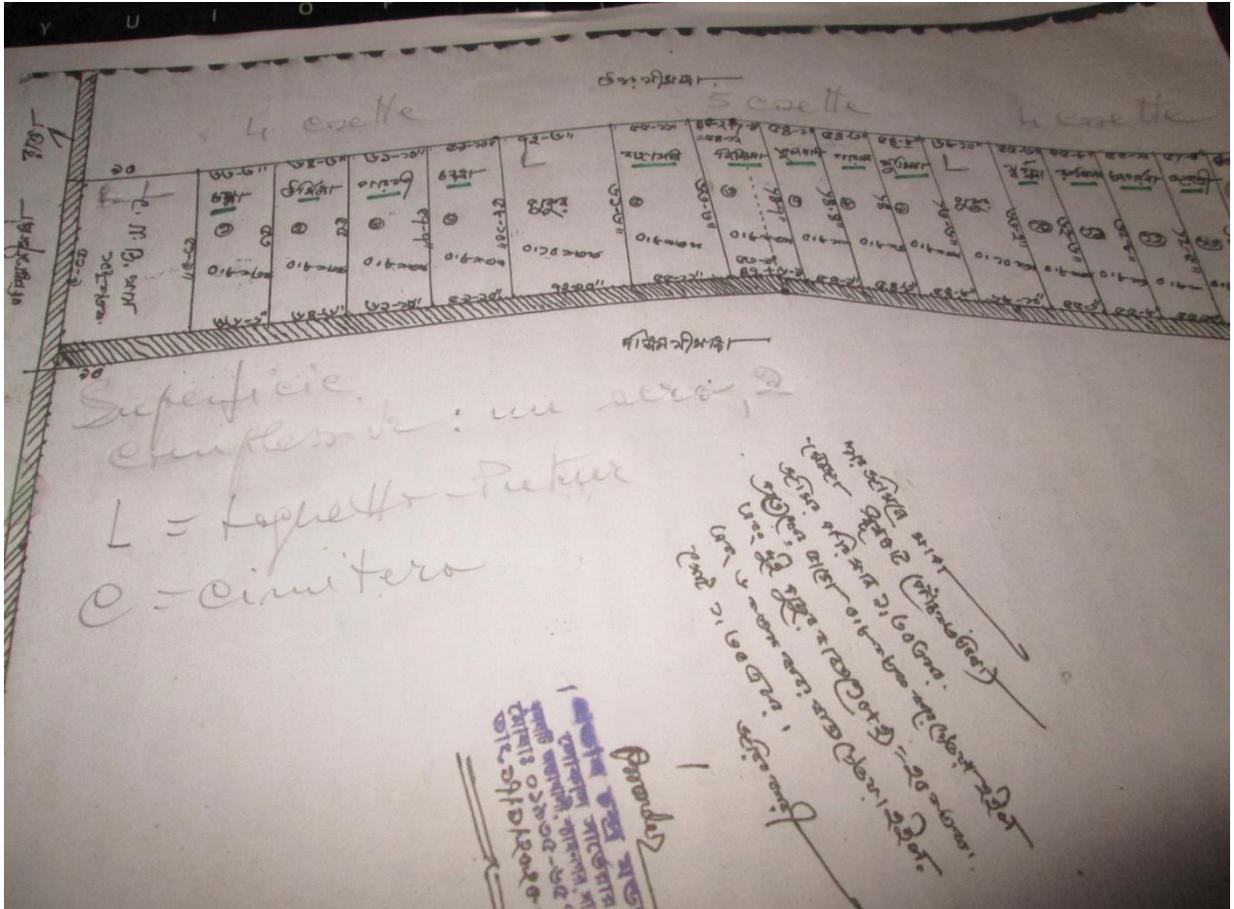


Ma tra di loro non c'è nessun architetto e alla fine le ragazze hanno convenuto unanimemente che il terzo disegno di Nonna Lucia soddisfa pienamente le loro aspettative.

Il disegno scelto dalle ragazze.



## Il terreno e la mappa catastale.



*Operai intenti al lavoro di scavo del primo pukur.*



*Alcune beneficiarie del Progetto.*



## **Minoti si sposa**

A titolo di **PARTECIPAZIONE ALLE NOZZE**, la copertina di JNAnews l'abbiamo voluta stavolta dedicare a Minoti Munda, la prima ragazza che fuggì da casa a 13 anni per evitare un matrimonio forzato e prematuro.

Il **29 di Febbraio** Minoti si sposerà con un giovanotto Cristiano della Capitale. Il felice evento sarà davvero "storico" e non mancheremo di raccontarvelo.

*Auguri  
ai futuri Sposi!*



*Minoti a 13-14 anni.*

\* \* \*

Cordiali saluti e grazie per averci letto.

*P. Luigi Paggi s.x.*